

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

18.04.08
8
serie III - anno XIII

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 8 - Anno 2008

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

in questo numero:

**Le Province del Nord Ovest lavorano insieme
Più banda larga nel Torinese
I siti olimpici "A luci alterne"**

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Le Province del Nord Ovest lavorano insieme

4 Più banda larga nel Torinese

5 Tempi rapidi per le varianti dei piani regolatori

6 Lavoratori ex Oliit e Cms, un vertice in Provincia

7 "lo lavoro", tanti incontri tra domanda e offerta

8 **EVENTI**
I siti olimpici "A luci alterne"



9 A Pralormo rifiorisce "Messer Tulipano"

10 Turin Marathon, vincitori grandi e piccoli a Palazzo Cisterna

A Torino il Tennis in Carrozzina

11 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Torino Olympic Park: insediato il nuovo CdA

12 Stop ai cinghiali

13 Aiuti agli apicoltori

14 **FOTONOTIZIE A PALAZZO**
Il nuovo Prefetto di Torino a Palazzo Cisterna

Da Barcellona a Torino

Rubrica

15 Il venerdì dal Sindaco

17 Marzo in breve

In copertina:
immagine tratta dalla pagina di aprile
del calendario della Provincia
dedicato alla Abbazia di Novalesa

Antichi ricami piemontesi: successo del primo raduno provinciale

Si è svolta a fine marzo alla Certosa reale di Collegno la mostra mercato "Follia in fiore coltivato, ricamato" che ha unito la passione per il giardinaggio con oltre 40 espositori da tutto il nord Italia a quella del ricamo, con la presenza delle 12 associazioni e scuole di ricamo antico censite dalla Provincia di Torino e provenienti da Chieri, Collegno, Giaveno, Lanzo, Porte, Pino Torinese, Santena, Susa, San Giorio, S. Antonino di Susa. Il raduno provinciale si ripeterà a fine maggio a Vinovo. Migliaia i visitatori che hanno passeggiato e scoperto l'antico Chiostro della Certosa Reale, luogo ancor oggi poco conosciuto, che ha fatto da cornice alla riuscita manifestazione voluta e organizzata dal Comune di Collegno.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi,

Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Le Province del Nord Ovest lavorano insieme

Nasce la Fondazione e punta all'Expo di Milano 2015

L'Expo 2015 di Milano potrà essere occasione di sviluppo per tutto il territorio del nord ovest: lo propongono i presidenti delle 22 Province che si stanno organizzando in una Fondazione e che mercoledì 23 aprile lanceranno da Torino, durante la loro assemblea generale annuale, la proposta di lavorare con Milano per presentarsi all'Esposizione Universale unite in un grande progetto di sviluppo dell'intero territorio.

Sottolinea Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino e del Comitato promotore della Fondazione Province del Nord Ovest: "L'Expo 2015 sarà per noi una grande occasione: il tema cui l'evento internazionale sarà dedicato è quello del cibo e proprio nel settore del food – dove tutta l'Italia detiene un primato indiscusso - il Nord Ovest italiano rappresenta la macroregione più avanzata. Dobbiamo lavorare perché l'appuntamento del 2015 sia una promozione dell'intero territorio poli-



Il consiglio direttivo delle Province a Torino

centrico che è il Nord Ovest e rappresenti il consolidamento sul mercato internazionale per le nostre eccellenze agroalimentari e in tutto l'ambito del food".

Il Consiglio direttivo delle 22 Province si è riunito nei giorni scorsi a Torino con i presidenti di Unioncamere Piemonte, Lombardia e Liguria e ha definito il programma dell'Assemblea generale del 23 aprile prossimo alla quale si aggiungerà anche la riunione

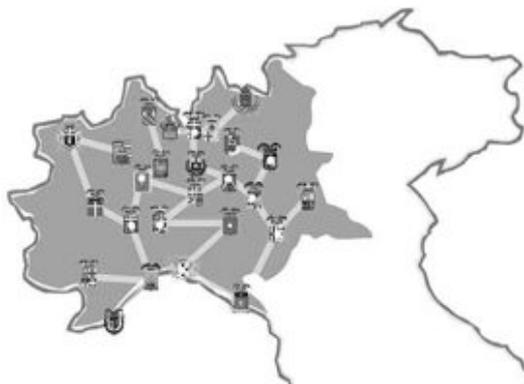
del direttivo nazionale dell'Upi (Unione Province Italiane) con il presidente nazionale Fabio Melilli.

In occasione dell'incontro di Torino, l'Assemblea delle Province del Nord Ovest approverà anche lo statuto della Fondazione che verrà costituita, superando la fase del Comitato promotore, attivo da circa due anni e presieduto a turno dalle Province di Genova, Milano e Torino.

Le Province del Nord-Ovest

L'area definita "Nord-Ovest", comprendente principalmente le regioni Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria e Lombardia, è una delle maggiori polarizzazioni produttive d'Italia e d'Europa: le quattro regioni attualmente concorrono a produrre il 40% del PIL nazionale e una quota quasi uguale di offerta di lavoro. Il territorio interessato dal progetto della Fondazione delle Province del Nord Ovest comprende 25 Province, 3.082 Comuni e interessa una popolazione di 15.475.862 cittadini. Per quanto concerne il versante produttivo sono 1.420.000 le imprese attive (pari al 28% del totale nazionale) che occupano 6.955.000 lavoratori, pari al 31% del totale nazionale (40% delle esportazioni e 50% delle importazioni italiane).

Altre notizie su <http://www.provincenordovest.it/>



Più banda larga nel Torinese

Conclusa la gara per la realizzazione di una rete in fibra ottica in provincia di Torino

Il CSI-Piemonte ha aggiudicato a Telecom Italia la gara per la realizzazione di una rete in fibra ottica, con l'obiettivo di rendere disponibile una nuova infrastruttura che consentirà la diffusione della banda larga e l'accesso ai servizi on line. Presto diventeranno realtà i collegamenti Internet ad alta velocità previsti per le aree interessate dai Patti Territoriali del Canavese, del Pinerolese, del Sangone e della Stura. Promosso dalla Provincia di Torino, il progetto, presentato il 19 marzo scorso, ha un valore di circa 7.000.000 euro, è finanziato con i fondi previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico e rientra nell'ambito del più ampio Programma WI-PIE sviluppato dalla Regione Piemonte. In particolare, in base al contratto, Telecom Italia progetterà e realizzerà la nuova rete e suc-



Il presidente Saitta alla presentazione del progetto

cessivamente ne curerà la manutenzione e la commercializzazione verso altri operatori di mercato, secondo condizioni tecnico-economiche uguali per tutti e fissate dal bando di gara. Dal prossimo autunno le aree interessate dai Patti Territoriali potranno quindi disporre di nuovi e veloci collegamenti Internet, grazie alla realizzazione di un'infrastruttura di rete di oltre 430 chilometri, che si snoderà per 124 punti di interesse strategico individuati sul territorio, per un totale di 220 Comuni.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di facilitare la nascita di nuovi insediamenti produttivi e di fornire alle aziende gli strumenti per rinnovare i modelli organizzativi e gestionali,

per incrementare la produttività e la competitività sul mercato. Il contratto è stato firmato dal presidente del CSI-Piemonte Francesco Brizio e dal responsabile Mercato Pubblica Amministrazione - Direzione Top Clients & Ict Services di Telecom Italia Ettore Spigno, alla presenza del presidente Antonio Saitta, che ha ricordato l'impegno della Provincia in questi ultimi anni per il varo di progetti per lo sviluppo delle nuove tecnologie. Proprio attraverso l'azione dei Patti Territoriali sarà possibile offrire adeguate infrastrutture, a partire dall'estensione sul territorio della fibra ottica, che favoriranno sviluppo economico e maggiore competitività per le imprese locali.

Busano: al via il risanamento acustico

È stato proposto dall'Assessorato alle Risorse idriche, Qualità dell'Aria e Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Provincia di Torino un innovativo piano di risanamento acustico che riguarda un'azienda situata nel comune di Busano. Il 10 marzo è stato siglato un protocollo d'intesa tra l'impresa in questione, la Hot Roll, la Provincia, i comuni di Favria e Busano, la ditta Isocostruzioni, nel quale vengono specificate le linee d'azione e la realizzazione di un progetto che prevede la costruzione di un'opera lunga 140 metri e alta 11, che servirà a isolare acusticamente la fabbrica dal vicino centro abitato. L'area, sulla quale sono previsti nuovi interventi urbanistici, si trova al confine dei due comuni. Il protocollo, primo del genere in Italia, prevede anche un piano finanziario per la suddivisione dei costi a carico dell'azienda con la partecipazione delle pubbliche amministrazioni. La Provincia interviene con un contributo di 30 mila euro, sul totale di una prima tranche di investimenti che ammontano a circa 200 mila euro, uno stanziamento che deve essere considerato di carattere esclusivo ed eccezionale proprio per l'impostazione innovativa dell'intervento. Il progetto preliminare sarà presentato entro l'estate per poter dare il via all'erogazione dei finanziamenti necessari e l'intera opera dovrebbe essere realizzata prima del 2010.

Tempi rapidi per le varianti dei piani regolatori

I primi dati sull'applicazione della nuova legge regionale resi noti al convegno organizzato dalla Provincia

La Provincia ha illustrato i primi risultati di quella che viene definita una vera e propria "rivoluzione" in campo urbanistico grazie all'applicazione delle nuove norme sull'iter delle varianti ai piani regolatori comunali. L'argomento è stato trattato il 2 aprile scorso durante un convegno al quale hanno partecipato tecnici e amministratori di Provincia di Torino e Regione Piemonte e numerosi sindaci dei Comuni del territorio provinciale.

Per le amministrazioni comunali approvare una variante strutturale o parziale di piano regolatore non è più un'operazione che richiede anni di tempo: l'applicazione di una legge regionale (la n.1 del 2007) consente tempi certi (circa 12-15 mesi) e procedure estremamente rapide. La Provincia ha infatti istituito la

"Conferenza di Pianificazione", un'innovazione introdotta proprio per l'analisi e l'approvazione delle varianti strutturali dei Piani regolatori, che permette inoltre di esprimersi con un'unica voce insieme alla Regione Piemonte.

Durante i lavori del convegno, per illustrare le ricadute sul piano operativo delle nuove norme, sono stati scelti i casi di due varianti di Piano regolatore giunti all'approvazione: quelli del comune di Settimo Torinese (il più grande) e di Cascinette di Ivrea (paese di circa 1500 abitanti), due territori con esigenze urbanistiche e caratteristiche molto diverse fra loro. In entrambi i casi, le varianti hanno dato tempi certi all'insediamento di attività produttive. Dal dibattito è emersa la volontà dei due

enti, Provincia e Regione, di collaborare maggiormente per il miglioramento delle norme urbanistiche e per lo snellimento delle procedure. Nel periodo di marzo-aprile dello scorso anno la Provincia ha organizzato, per provvedere a una più efficace e diffusa operazione di assistenza su "le nuove procedure per le Varianti ai Piani Regolatori", una serie di forum professionali nell'ambito del piano formativo dei dipendenti comunali. Vi hanno partecipato 144 tecnici in rappresentanza di 110 Comuni e Comunità montane. Il numero totale delle varianti redatte dagli uffici della Provincia secondo la legge regionale del 2007 è di 16 avviate nello scorso anno (tre delle quali giunte a fine processo) e di 5 nel 2008, 27 in totale alla fine di marzo.



Lavoratori ex Oliit e Cms, un vertice in Provincia

Discussa la ricollocazione e le prospettive del Polo di Loranze al servizio della Pubblica amministrazione

La ricollocazione dei lavoratori della ex Oliit e della Cms attualmente in mobilità o in cassa integrazione di imminente scadenza è stata al centro di un incontro tra una delegazione della Giunta Provinciale e una rappresentanza delle organizzazioni sindacali del Canavese e dei lavoratori interessati. Nell'incontro, tenutosi il 27 marzo a Palazzo Cisterna, gli amministratori provinciali e i rappresentanti dei lavoratori hanno fatto il punto sull'attuazione del Protocollo d'intesa che nel 2005 pose le basi per la realizzazione di un polo produttivo al servizio della Pubblica Amministrazione nell'area ex Marxer di Loranze: un'iniziativa che offriva e offre tuttora concrete prospettive occupazionali per i lavoratori espulsi dal processo produttivo. In particolare, sono stati affrontati i possibili ambiti di intervento del polo della Pubblica Amministrazione a sostegno dell'estensione delle procedure di e-government e dello svi-



L'incontro a Palazzo Cisterna

luppo della cosiddetta "società dell'informazione" nei servizi pubblici. La delegazione della Giunta Provinciale ha confermato l'imminente stipula della convenzione tra la Provincia di Torino e il Ministero del Lavoro: un passaggio decisivo che avverrà nelle prossime settimane e che consentirà di sbloccare l'erogazione delle risorse pubbliche a sostegno del progetto. Si è inoltre fatto il punto sulle iniziative realizzate e in corso di realizzazione per la riqualificazione professionale delle maestranze e sulla possibilità concreta che la cassa integrazione per i lavoratori della Cms possa essere prorogata. Giunta Pro-

vinciale e organizzazioni sindacali hanno convenuto sull'opportunità di dar vita a un tavolo di lavoro insieme all'Unione Industriale del Canavese per la ricollocazione temporanea dei lavoratori in mobilità nelle aziende della zona che, sinora, hanno fatto fronte ai picchi produttivi con il ricorso a lavoratori interinali. Si tratta di una soluzione-ponte, che nei prossimi mesi potrebbe risolvere temporaneamente la situazione occupazionale di quei lavoratori in mobilità che, per ragioni anagrafiche hanno maggiori difficoltà a ricollocarsi e non possono usufruire di alcuno "scivolo" contributivo verso il pensionamento.

Addio a Giovanni Frola, Gev di grande impegno



E' scomparso prematuramente Giovanni Frola, 60 anni, rappresentante del gruppo Gev di Torino. Frola ha rappresentato un punto di riferimento importante non solo per le Gev del suo gruppo ma anche per tutte le Gev della Provincia di Torino, indicando non solo le attività che maggiormente la cittadinanza richiedeva alle guardie ecologiche volontarie, ma anche precorrendo le strategie di sviluppo che hanno consentito alle Gev di essere intermediario sociale sulle tematiche ambientale sia per i cittadini che per le istituzioni. A lui si deve una visione del volontariato ambientale unitaria e la promozione di tante iniziative sia sociali che normative in un quadro di riferimento unico di tutte le Gev presenti nelle varie regioni italiane. Frola ha sempre frequentato i corsi di formazione realizzati dalla Provincia in questi anni (normativa rifiuti, illeciti amministrativi ambientali, vigilanza venatoria, protezione civile). È stato promotore di attività di pattugliamento insieme alla Polizia municipale al fine di contrastare comportamenti irrispettosi del territorio: in particolare la sua azione era diretta a chi, incivilmente, abbandonava i rifiuti nell'ambiente, cercando di attuare soprattutto una condotta di prevenzione di tali azioni scorrette.

“Io Lavoro”, tanti incontri tra domanda e offerta

Partita al Lingotto una ricerca di personale per l'estate nel settore turistico alberghiero

Alla quarta edizione di “Io Lavoro” nel settore turistico alberghiero e benessere, la manifestazione che si è tenuta al Lingotto Fiere il 4 e 5 aprile, sono state oltre 13.000 le figure professionali proposte e 63 le aziende alla ricerca di personale per la stagione estiva. Negli spazi espositivi del padiglione 5 i lavoratori e le lavoratrici hanno potuto incontrare le imprese interessate e sostenere subito un colloquio di lavoro.

La manifestazione è stata promossa dalla Provincia di Torino, con il coordinamento organizzativo dell'Agazia Piemonte Lavoro, in collaborazione con la Regione Piemonte, la Città di Torino e con la partecipazione della Regione Valle d'Aosta, dell'Agazia



Nazionale per l'Impiego francese della regione Rhône-Alpes e la rete Eures. Vi hanno preso parte tour operator, alberghi, strutture ricettive, centri benessere, palestre, ristoranti, agenzie di servizi e di animazione. Tra le figure professionali ricercate alla due giorni per il lavoro, 8.000

animatori turistici e istruttori sportivi, 600 hostess e steward, 234 artisti di strada, cabarettisti e maghi, 180 dj e tecnici per le luci, 226 bagnini e assistenti bagnanti, 140 coreografi e 200 addetti al centro benessere. A queste si aggiungono altre 1.000 richieste circa per la ristorazione e altrettante per l'hotellerie. Altre possibilità di lavoro si sommano con la rete Eures, i servizi europei per l'impiego. All'inaugurazione della manifestazione hanno partecipato l'assessore provinciale al Lavoro Cinzia Condello, l'assessore regionale al Welfare e Lavoro Angela Migliasso, il vice sindaco della Città di Torino Tom Dealessandri, l'Agazia Piemonte Lavoro, la Regione Valle d'Aosta e la direzione dell'Anpe Rhône-Alpes.



Oltre sette milioni di euro per la formazione degli apprendisti

La Provincia di Torino apre il bando per le agenzie formative e le imprese che realizzano attività e corsi di formazione rivolte agli apprendisti: la Giunta provinciale ha approvato martedì 8 aprile l'avviso pubblico. Le attività sono finanziate per oltre 7 milioni di euro con fondi sociali europei e riguardano l'anno 2008.

Il bando riveste particolare importanza perché i corsi di formazione che verranno finanziati saranno rivolti soprattutto a una categoria di lavoratori, quella degli apprendisti, rappresentata dai giovani che si devono inserire nel mondo del lavoro e hanno bisogno di acquisire una professionalità. Potranno presentare la domanda di iscrizione al catalogo le agenzie formative accreditate secondo la normativa regionale vigente. Quelle già inserite nel catalogo provinciale 2007 non dovranno presentare una nuova domanda.

Le domande dovranno essere presentate all'ufficio apprendistato della Provincia di Torino (via Bertola, 28 Torino) dal 14 al 24 aprile (ore 9/12 - 14/16).

Tutte le informazioni su www.provincia.torino.it/formazione/operatori/bandi/apprendisti

I siti olimpici "A luci alterne"

A Palazzo Cisterna una mostra fotografica a due anni dai giochi invernali di Torino 2006

Fino al 24 aprile Palazzo Cisterna ospita la mostra "A luci alterne", che propone fotografie inedite di Massimo Sebastiani dedicate a Torino e ai siti olimpici di Bardonecchia, Cesana-Sansicario, Chiomonte, Claviere, Pinerolo, Pragelato, Prali, Sauze d'Oulx, Sestriere e Torre Pellice, rivisitati a due anni dai Giochi Invernali del 2006.

Sebastiani ha ritratto e interpretato l'ambiente che ha vissuto il lavoro, la creatività e la passione delle giornate olimpiche; lo ha dipinto con i colori e con la luce, raggiungendo un'armonia dalla quale nascono veri e propri quadri che riproducono la bellezza dei luoghi. La mostra di Palazzo Cisterna ospita anche l'allestimento video con fotografie di Mami Gros intitolato "A luci alterne - Oltre i siti olimpici", curato anch'esso da Massimo Sebastiani. Si tratta di un percorso fotografico fra la Valle di Susa, la Val Germanasca e la



Massimo Sebastiani e Mami Gros

Val Chisone, che sottolinea l'evoluzione delle abilità fotografiche di Mami Gros, allieva dei corsi di Sebastiani. Partendo dallo scatto originale, la sequenza delle rielaborazioni digitali montate su video crea un viaggio suggestivo nell'alternanza delle immagini in negativo e positivo.

Orario di apertura della mostra: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18,30; il sabato

dalle 10 alle 13. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta il 4 aprile scorso a Palazzo Cisterna. Erano presenti Massimo Sebastiani, Mami Gros e il marito Piero Gros, recentemente designato dalla Provincia di Torino quale membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione XX Marzo, che gestisce alcuni dei più importanti impianti realizzati per i Giochi Invernali del 2006.



La mostra a Palazzo Cisterna

A Pralormo rifiorisce "Messer Tulipano"

Anche nel 2008, dal 29 marzo al 1° maggio, la Provincia di Torino ritorna al Castello di Pralormo, in occasione della nona edizione di "Messer Tulipano", dedicata ai temi dell'olfatto e del profumo. Lo stand istituzionale dell'Ente, riservato alla Menta di Pancalieri, una delle eccellenze del "Paniere" dei prodotti tipici della Provincia di Torino, sarà perfettamente in linea con il tema conduttore della manifestazione: all'interno un grande cesto contenente la Menta di Pancalieri e una collezione di circa 40 diverse varietà della pianta officinale, le cui caratteristiche botaniche e aromatiche saranno illustrate in una serie di

cartelloni. Nei giorni festivi, nella zona shopping, in uno spazio allestito dalla ditta "Essenzialmenta" di Pancalieri, i visitatori potranno acquistare i prodotti ricavati da una pianta riconosciuta dagli esperti come la migliore al mondo per la finezza del profumo e la gradevolezza del gusto. La ditta di Pancalieri proporrà inoltre incontri e conversazioni.

30 marzo: "Aroma di menta: storia e tradizione della Menta di Pancalieri" - 6 aprile: "Aroma di menta: la menta in cucina, ricette e curiosità" - 13 aprile: "Aroma di menta: proprietà cosmetiche ed erboristiche" - 20 aprile: "Aroma di menta: liquori bevande tisa-

ne" - 27 aprile "Aroma di menta: storia, miti, leggende e curiosità". Domenica 20 aprile la Provincia e gli organizzatori di "Messer Tulipano" proporranno "Il Profumo di Madama Cristina", una serie di momenti teatrali, a cura del Gruppo Nobiltà Sabauda di Rivoli.



Il venerdì dal sindaco a Pralormo

Il "venerdì dal Sindaco" dell'11 aprile ha avuto come meta il comune di Pralormo. Il primo cittadino Bruna Altemandi ha accolto il presidente Saitta facendogli visitare il municipio; quindi il vicesindaco Lorenzo Fogliato e gli altri assessori hanno accompagnato l'ospite a visitare il museo naturale della famiglia Barbero nella tenuta che domina il lago della Spina. La straordinaria collezione di animali di tutto il mondo potrebbe – nelle intenzioni dei proprietari e dell'amministrazione comunale – venire aperta al pubblico diventando un elemento di forte attrazione turistica, e non solo scolastica: infatti va considerato anche il progetto di ripristino e valorizzazione del lago, il cui invaso è oggi ancora semivuoto per motivi di sicurezza. La visita del Presidente della Provincia è poi proseguita al castello di Pralormo, abituale palcoscenico di "Messer Tulipano": qui la contessa Consolata Beraudo ha illustrato i punti di interesse della mostra 2008 dopo l'immane tour nel parco, abbellito da migliaia di tulipani in fiore.



Turin Marathon, grandi e piccoli vincitori a Palazzo Cisterna

Lunedì 14 aprile in Sala Consiglieri a Palazzo Cisterna il presidente Saitta ha incontrato Vincenza Sicari e Stephen Kibiwot, i vincitori della Turin Marathon 2008. A Kibiwot il Presidente ha consegnato il trofeo in bronzo che riproduce il toro, simbolo del capoluogo subalpino, trofeo che l'atleta keniano non aveva potuto portare con sé in patria quando, nel 2006, vinse per la prima volta la maratona torinese. Saitta ha inoltre



I ragazzi della Junior Marathon a Palazzo Cisterna

incontrato una rappresentanza dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Cena" di Torino, che ieri avevano partecipato alla "Junior Marathon - Di corsa nella storia", la manifestazione non competitiva che gli organizzatori della Turin Marathon hanno ideato in collaborazione con la Provincia di Torino e l'Unione Province Piemontesi. A nome dei circa 8.000 coetanei che hanno corso la Junior Marathon, i ragazzi dell'Istituto

Cena hanno potuto rivolgere una serie di interessanti domande ai vincitori della Turin Marathon, per rendersi conto dal vivo dell'impegno che l'attività agonistica di vertice richiede agli atleti che si cimentano sui 42 Km e 195 metri di una maratona. Il

presidente della Turin Marathon, Luigi Chiabrera, ha colto l'occasione dell'incontro per annunciare che, dal prossimo anno, una parte del ricavato delle iscrizioni alla Junior Marathon (2 euro per ogni ragazzo partecipante) andrà a finanziare il progetto di una scuola elementare intitolata alla città di Torino nella cittadina keniana di Chembulet, in una delle zone più povere del Paese africano. Il progetto nasce da un'idea di Gabriele Nicola, già direttore della Turin Marathon e attuale allenatore di Stephen Kibiwot. Nicola si è trasferito l'anno scorso in Kenia per seguire la preparazione di alcuni nuovi talenti della maratona. Il tecnico torinese ha deciso di impegnarsi in un progetto per migliorare le condizioni di vita dei bambini di una Nazione che vive un difficile momento, alle prese con una sanguinosa guerra civile.

A Torino il Tennis in Carrozzina

Pilan, Verzeroli, Boriva e Polidori Campioni Italiani Assoluti Indoor

Gli atleti dell'Associazione Sport Di Più di Torino sono stati "profeti in patria" nei Campionati Italiani Assoluti Indoor di Tennis in Carrozzina, che si sono conclusi il 6 aprile presso il centro Sisport Fiat di via Olivero. Per il secondo anno consecutivo il Comitato Italiano Paralimpico aveva affidato l'organizzazione della manifestazione alla Sport di Più, che è riuscita a piazzare al primo posto del torneo di singolo uno dei suoi atleti di punta, Massimiliano Pilan, il quale ha battuto in finale l'altoatesino Michael Stampfer, portacolori del G.S. Disabili Alto Adige, già meda-

glia d'argento in Supergigante nei Campionati Italiani di sci per Disabili recentemente disputati a Sestriere. Nel torneo di doppio la vittoria è andata alla coppia formata da Marco Verzeroli (SBS Special Bergamo Sport) e da Ivano Boriva (TC Molino), i quali hanno superato al tie break gli atleti del New Team Insuperabili 2006 Mirko Gerotto e Jimmy Mestriner. Giuseppe Polidori (Handysport Prato) ha invece vinto il torneo riservato alla categoria Quod, quella degli atleti che presentano lesioni alla spina dorsale più alte e hanno problemi di mobilità anche agli arti

superiori. Alla manifestazione la Provincia ha concesso il patrocinio e il supporto della Media Agency per la comunicazione dell'evento alla stampa scritta e radiotelevisiva locale. Il prossimo appuntamento importante con il tennis in carrozzina è in programma nel mese di luglio: per il sesto anno consecutivo, Sport di Più, in collaborazione con l'ente Asc (Associazioni Sportive Confindustria) organizzerà il Trofeo della Mole al Circolo della Stampa Sporting, prestigioso torneo internazionale votato nel 2007 come il secondo torneo al mondo preferito dai giocatori.

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica torinese

in questo numero:

SEDUTA DEL 4 MARZO

SEDUTA DELL'11 MARZO

SEDUTA DEL 18 MARZO

SEDUTA DEL 28 MARZO

SEDUTA DEL 1 APRILE

SEDUTA DELL' 8 APRILE



editoriale

25 aprile, una data da non dimenticare

Ci apprestiamo nei prossimi giorni a festeggiare l'anniversario della Liberazione con una iniziativa che coinvolge la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Provincia di Torino attraverso il neo costituito Comitato per i Valori della Resistenza, le associazioni Partigiane.

Un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto per riaffermare alcuni elementi che riteniamo basilari.

Il primo, che il 25 aprile non è un giorno di festa qualsiasi ma la data da cui parte la moderna storia democratica e repubblicana del nostro paese. Una storia che, nonostante la voglia di riscrivere i libri scolastici che sentiamo risuonare più come minaccia che non come una seria volontà di ap-

profondimento storico, rimane scolpita nelle parole e nei principi della Costituzione Repubblicana.

Ma le istituzioni torinesi chiamano a raccolta i cittadini anche per riaffermare il fatto che, dopo lunghi anni di dittatura, gli italiani scelsero un sistema di rappresentanza in cui tutti i cittadini erano chiamati a essere partecipi, in cui il voto democratico e universale, per lungo tempo negato, diventava l'unico elemento su cui misurare rappresentanza sociale e politica.

Negli ultimi mesi, con messaggi quasi messianici, qualcuno ha solleticato la non partecipazione al voto, ha riteorizzato la sua inutilità: mandiamoli tutti a quel paese.

Vecchi strumenti e arnesi di un qualunquismo che ciclicamente ha attraversato il nostro Paese.

Che ci sia un problema di classe dirigente di questo Paese lo sanno anche i sassi, che ci sia sfiducia e stanchezza è cosa conosciuta, ma noi vogliamo riaffermare che solo attraverso la partecipazione e il voto dei cittadini si cambiano le cose.

Tutte le altre soluzioni portano solo, e la storia ce lo ha insegnato, a catastrofi ben peggiori dei mali che vogliono curare.

Ecco, noi saremo in piazza per ricordare che il 25 aprile è nato da donne e uomini che si sono messi in gioco, e pesantemente, per conquistarsi (e poi per mantenere) la libertà. Anche quella di chi, oggi li sberleffa nel giorno a loro dedicato o li denigra.

Sergio Vallero
presidente
del Consiglio provinciale

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Tavolo di pilotaggio Torino-Lione

Il quesito sul tavolo di pilotaggio per la Torino-Lione era stato presentato dal presidente Vallero e dalla consigliera Gianna De Masi (Verdi) per

conoscere quale percorso di concertazione la Provincia intendesse perseguire nei confronti dei Sindaci delle Valli interessate al tema, non convocati in vista dell'incontro del Tavolo, programmato per il 5 marzo. L'assessore Giani

ha affermato che non vi erano progetti in corso né una cabina di regia avviata: esisteva solo un'idea di percorso. La convocazione urgente era volta a ragionare insieme sull'ipotesi di istituzione di una cabina di pilotaggio.

INTERROGAZIONI

Eventi sportivi

A un'interrogazione del gruppo di Alleanza Nazionale sugli eventi sportivi, l'assessore Bugnano ha precisato che le risorse sono trasferite dalla Regione, con delibera del Consiglio Regionale sulla programmazione sportiva 2007-2009. Risorse destinate a finanziare solo eventi e non attività annuali di gestione, come consentito dalla normativa regionale. La Provincia sostiene le manifestazioni di carattere locale, non nazionali o regionali. Barbara Bonino (Alleanza Nazionale) ha definito scorretta e non equa la scelta di finanziare manifestazioni già calendarizzate e finanziate.

Dispersione scolastica: quali i progressi in questo campo?

Il consigliere Fabrizio Comba (Forza Italia), in merito alla pubblicazione di una ricerca sulla dispersione scolastica, frutto del rapporto fra l'Assessorato provinciale all'Istruzione e il mondo della



scuola, ha chiesto di conoscere la situazione attuale e l'efficacia degli strumenti adottati per affrontare il problema. L'assessore D'Ottavio ha precisato che le motivazioni della dispersione sono spesso legate a scelte sbagliate, utili in questo caso le campagne di informazione. La Provincia opera per far affiorare la domanda di orientamento in modo tempestivo, al fine di evitare bocciature e abbandoni. Ci sono iniziative nel mese di novembre, dopo i primi mesi di scuola, per proporre ai ragazzi in difficoltà di passare ad altri corsi in tempi rapidi. Sono stati attivati 150 corsi nelle Agenzie, con forme

di apprendimento non sempre di tipo frontale. Ci sono oltre 50 percorsi integrati che accompagnano 1.200 allievi per il ri-orientamento e la ri-motivazione. Nel totale sono stati 5.000 i ragazzi coinvolti nel 2007 in iniziative di orientamento, di cui un migliaio



INTERROGAZIONI

contattati personalmente. A questo proposito, si sta lavorando ad accordi di programma con i territori.

Fonti di inquinamento delle risorse idriche

Il consigliere Comba ha chiesto di conoscere i provvedimenti presi dalla Provincia per ovviare alle diverse tipologie di inquinamento e le iniziative future. L'assessore Piras ha risposto che il Servizio Risorse Idriche monitora le situazioni ed emette diffide verso i responsabili degli inquinamenti, svolge attività di prevenzione per la tutela e il miglioramento della situazione dei corpi idrici, gestisce le richieste di gestione delle acque e di scarico dei reflui. Sono stati attivati i Contratti di Fiume, che coinvolgono tutti i portatori di interessi.

Fermata autobus di piazzale Ritana a Brusasco: così com'è è davvero utile? (discussa unitamente all'interpellanza del Consigliere Corsato sul medesimo argomento)

Carlo Giacometto (Forza Italia) ha illustrato i disagi dovuti alla sistemazione attuale del capolinea dell'autobus in piazzale Ritana a Brusasco, oggetto di una raccolta di firme e del sostegno di una petizione. Corsato ha sottolineato l'esigenza che si agevolino gli utenti che lasciano il mezzo privato a Brusasco per utilizzare quello pubblico. L'assessore Campia ha ricordato che a Brusasco si incrociano autolinee finanziate dalle Province di Torino, Alessandria e Vercelli. Il Servizio Trasporti

della Provincia di Alessandria sta proponendo modifiche al percorso della linea di collegamento con Casale che pone problemi per lo spostamento del capolinea. La Provincia di Torino intende partecipare alla concertazione.



La Chiesa di Brusasco

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

Dopo una breve sospensione per la riunione dei Capigruppo, i lavori sono ripresi con l'approvazione della propo-

sta del Consiglio riguardante l'iscrizione al gruppo di "Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà" del

consigliere Gemma Amprino e la XXV variazione dei componenti delle Commissioni consiliari permanenti.

MOZIONI

L'intero Consiglio, su invito del presidente Vallero, ha poi osservato un minuto di raccoglimento in memoria di tutte

le vittime del lavoro e ha approvato con voto favorevole dei 34 consiglieri presenti (con l'astensione della consi-

gliera Tangolo) una mozione dedicata ai gravi incidenti avvenuti negli ultimi tempi nel mondo del lavoro.

ORDINI DEL GIORNO

In conclusione dei lavori l'Aula ha provveduto ad approvare un ordine del giorno (che nella seduta precedente

non era stato votato per mancanza del numero legale) presentato dai consiglieri Corpillo, Vigna Lobbia e Calligaro

(Lega Nord) sul ridimensionamento della rete di collegamenti a lungo raggio sull'hub di Malpensa.

INTERROGAZIONI

Stazione di Susa

La stazione di Susa di età risorgimentale è un monumen-



to storico di ragguardevole interesse e potrebbe costituire, con il museo ferroviario di Bussoleno, un unico polo museale. I consiglieri Udc Amprino e Vacca Cavalot hanno presentato un'interrogazione



per conoscere le reali possibilità di questo progetto. "Mi auguro che in vista della ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia si possa fornire un sostegno a questo progetto di un unico polo Susa-Bussoleno" – ha risposto l'assessore Giuliano, ricordando anche come la recente firma di un protocollo d'intesa sulla valorizzazione del patrimonio archeologico susino ben disponga in favore della valorizzazione di quest'area.

Rotonda sulla S.P. 10 e Galleria del Pino

L'assessore Ossola ha risposto a due interrogazioni. Nella prima il firmatario Corsato (Comunisti Italiani),



La galleria del Pino

in relazione alla rotonda in costruzione sulla S.P. 107 a Brusasco, chiedeva quali fossero le misure minime previste per le rotatorie e se fosse possibile deroghe. L'assessore ha risposto fornendo i dati richiesti: "In generale non sono ammesse deroghe in quanto costituirebbero una riduzione alla funzionalità dell'opera". Il gruppo di Forza Italia ha invece presentato un'interrogazione in cui si chiedeva conto di sprechi e ritardi nella messa in sicurezza della Galleria del

Pino. Ossola ha ricordato che la galleria non è assoggettabile alla normativa europea in materia, ciononostante "l'amministrazione provinciale – ha assicurato – intende dotarsi di un apposito piano di emergenza che predisponga le azioni idonee a fronteggiare le emergenze nei diversi casi di incidenti ipotizzabili".

Impianto di Borgaro

Dettagli sull'impianto di Borgaro, costi e funziona-



L'impianto di Borgaro

INTERROGAZIONI

mento, sono stati richiesti dal gruppo di Alleanza Nazionale con apposita interrogazione, alla quale ha risposto l'assessore Massaglia fornando i dati richiesti e la relativa documentazione. In particolare, "il costo di conferimento del materiale organico all'impianto

di compostaggio Amiat di Borgaro è regolato da atti dell'Ato Rifiuti Torinese - ha ricordato Massaglia - L'Ato ha stabilito che per il 2007 venisse mantenuta la medesima tariffa applicata nel 2006 eventualmente incrementata di un valore del 2% per tenere conto dell'in-

flazione (93 €/tonn nel 2006, pertanto nel 2007 un massimo di 94,86 €/tonn); per il 2008 la tariffa massima di conferimento per tutti gli impianti del territorio provinciale è stata mantenuta la tariffa invariata a 94,86 €/tonn".

INTERPELLANZE

Utilizzo della lingua italiana nelle sedute del Consiglio provinciale.

Il consigliere Sammartano (PD) ha presentato un'interpellanza per stigmatizzare l'uso, da parte del presidente del Consiglio, del dialetto piemontese nel corso delle sedute dell'assemblea. Vallero ha risposto ricordando

che esiste un ordine del giorno approvato dal Consiglio nel dicembre del 2006 nel quale si recepisce il piemontese come lingua minoritaria e che il regolamento stesso dell'assemblea permette interventi in piemontese, con relativa traduzione in allegato. Vallero ha respinto l'ipotesi di un uso

"continuativo e metodico" del dialetto ma ha difeso la possibilità di ricorrere, talora, a termini gergali e singole battute. Nel dibattito sono intervenuti Corpillo (Lega Nord Padania Torino), Tentoni e Bonino (AN), Galati (Verdi), Novello (Sinistra Democratica) e Pino (PD).

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il presidente del Consiglio Sergio Vallero ha celebrato - con due interventi - il centenario della giornata della donna e la giornata internazionale dedicata alle vittime del terrorismo. Il Consiglio Provinciale ha approvato a maggioranza (38 voti a favore, 2 contrari, 1 non partecipante) la nomina dei componenti del Comitato provinciale per la valorizzazione della Resistenza, dei principi della Costituzione, della democrazia, della solidarietà e delle libertà.



Giornata della donna

DELIBERE

All'unanimità è stata invece approvata la proposta di deliberazione presentata dall'as-

sessore Ossola per l'acquisizione al demanio provinciale della rete stradale regionale

trasferita. La delibera era stata discussa in Commissione il 6 marzo.

INTERROGAZIONI

L'impianto di compostaggio di Strambino è stato l'argomento affrontato nella risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Roberto Tentoni, che ha avuto il compito di illustrarla in aula, e dai colleghi Bonino, Bertot e Puglisi (An). "I tecnici della Provincia hanno dato parere favorevole all'apertura dell'impianto ma pare che la situazione attuale non possa garantire un regolare funzionamento" ha risposto l'assessore Angela Massaglia che ha relazionato sullo stato dell'impianto e sulle capacità di smaltimento.

Il presidente Saitta ha poi risposto a un quesito, illustrato dallo stesso consigliere Tentoni, sulla situazione della Strada Provinciale 184 di Villarbasse sulla



Impianto di compostaggio

quale è prevista la realizzazione di alcuni interventi per migliorare la sicurezza e la viabilità.

La scelta del sito sul quale rea-

lizzare il nuovo Ospedale dell'Asl To5 è stato l'argomento toccato dall'interrogazione presentata dal consigliere Giuseppe Cerchio, con la firma dei colleghi Loiaconi, Rossi, Giacometto, Comba e Botta. In merito, l'assessore Rao ha ricordato che l'area è frutto di una disponibilità manifestata con due atti dai comuni di Moncalieri e Nichelino.

È stata poi la volta della discussione sull'interpellanza sull'attivazione del micro-nido aziendale presso la nuova sede della Provincia in corso Inghilterra, presentata dai consiglieri Francavilla e Griffa. L'assessore Tesio ha confermato la realizzazione del progetto sul quale entro breve termine saranno resi noti i dettagli.

DELIBERE

Con 25 voti favorevoli e uno contrario, il Consiglio provinciale ha approvato la delibera "SITAF s.p.a. - Patti parasociali tra Anas, Provincia e Comune di Torino" che l'assessore alle Partecipate Carlo Chiama ha illustrato, ribadendo l'intenzione di addivenire alla sottoscrizione di nuovi patti parasociali con il Comune di Torino e Anas per mantenere la maggioranza del 51% del capitale azionario della S.I.T.A.F. S.p.A. e di assicurare stabilità ed efficienza nella gestione della società. Chiama ha ricordato che, sulla materia degli appalti per la manutenzione, il Governo è intervenuto per dismettere alcune partecipazioni o per riportare le società sotto l'intero controllo pubblico. Il criterio di imparzialità si difende adottando criteri di gestione tipici della gestione di Enti pubblici. L'Assessore ha inoltre annunciato che le quote della società Ceva-Garessio-Albenga po-

trebbero essere cedute alla società stessa, che ha maggioranza pubblica.

Arturo Calligaro (Lega Nord Padania Torino), esprimendo voto favorevole, ha ricordato che spesso le società concessionarie delle autostrade ottengono l'assegnazione di appalti per la manutenzione straordinaria e ordinaria per società da esse stesse controllate. Ha ricordato inoltre le vicende giudiziarie e le inchieste sulla Sitaf. Secondo Calligaro ci sono stati diversi cambi di indirizzo da parte di chi ha amministrato la Provincia: la politica della presidente Bresso non ha ritenuto di rilevare dal Comune le quote di Ativa che erano state messe in vendita. Ora l'indicazione è opposta: mantenere in mano pubblica la maggioranza delle azioni Sitaf. Il Consigliere della Lega ritiene necessaria una più approfondita riflessione sulla questione. Ad esempio è importante

mantenere in mano pubblica la maggioranza della concessionaria che dovrà realizzare la Tangenziale Est, per evitare il condizionamento dei poteri forti. Secondo Calligaro il punto di vista del Consiglio è per forza di cose limitato e non si riesce a intravedere i giochi che ci sono dietro ai passaggi di quote azionarie e alle manovre sul controllo delle società autostradali. Per la Lega Nord il mantenimento della maggioranza di Sitaf in mano pubblica è dirimente e la designazione del Presidente dovrebbe essere fatta dall'Anas su indicazione degli azionisti pubblici. Franco Maria Botta (Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà) ha chiesto la convocazione della conferenza dei capigruppo, per la preparazione di un ordine del giorno sulla situazione in Tibet. I lavori sono ripresi con l'intervento di Botta, che, a nome di Forza Italia, ha portato l'attenzione del

DELIBERE



Consiglio sul meccanismo dei patti parasociali, che intende rimediare alla mancata sottoscrizione di quote da parte di azionisti pubblici. Botta ha espresso preoccupazione sul mantenimento della maggioranza pubblica nella compagine azionaria, chiedendosi su quali risorse finanziarie si farà affidamento e paventando il pericolo che il meccanismo finisca per escludere la Provincia dalla possibilità di incidere sulle scelte del Cda.

Il Consigliere di Forza Italia ha sostenuto che se la Delibera non comporta oneri finanziari c'è il rischio che si riduca a una mera dichiarazione di intenti. Ma se alla Provincia venisse chiesto di intervenire finanziariamente, cosa farebbe? Botta ha chiesto quindi un ulteriore passaggio della Delibera in Commissione.

Barbara Bonino (Alleanza Nazionale) ha voluto sgombrare il campo da luoghi comuni sull'efficienza del privato e l'inefficienza del pubblico. Ha auspicato una relazione sui risultati gestionali della partecipata, sui progetti per una rinnovata gestione e sull'assestamento delle deleghe tra amministratore delegato e consiglio di amministrazione; ha chiesto di sapere cosa la Provincia ri-

tiene sinora sbagliato nella gestione di Sitaf, quali siano le direttive della Provincia eventualmente disattese, quale la politica della Provincia su Sitaf, quali siano i progetti e le prospettive di sviluppo. Secondo Bonino il socio pubblico non ha voce in capitolo sulle tariffe, mentre il coinvolgimento della Regione consentirebbe di difendere meglio gli interessi pubblici. Anche l'esponente di AN ha proposto il ritorno della Delibera in Commissione per approfondire il ragionamento, anche e soprattutto sulla presenza di Anas nelle partecipate.

Matteo Palena (Partito Democratico) ha sottolineato come la delibera sia un'ottima iniziativa con la quale la Giunta e l'Assessore competente hanno raccolto l'invito del Consiglio a fare ordine nel settore. Secondo Palena, pur detenendo una quota minimale, la Provincia ha esercitato una vera e propria egemonia culturale su questo tema, dettando gli obiettivi strategici.

Maggioranza e Giunta, secondo il Consigliere del PD, devono prendersi l'impegno di rilevare eventuali quote dismesse da altri Enti pubblici. Palena ha elencato alcune motivazioni che fanno ritenere positiva la Delibera, tra cui il mantenimento della maggioranza in mani pubbliche, un controllo esplicito da parte degli Enti pubblici degli indirizzi presi dal Cda, l'assunzione di comportamenti gestionali propri di organismi di diritto pubblico. Il presidente Saitta ha sostenuto che l'azione dell'Anas è cambiata negli ultimi anni

anche grazie all'azione del Governo e del Ministro Di Pietro. Finalmente il Governo ha deciso di esercitare il ruolo che gli compete: quello di concessionario, mentre in passato il ruolo dell'Anas non era stato incisivo. Per la prima volta l'Anas ha deciso di esercitare un'azione di controllo nell'interesse pubblico insieme agli altri soci pubblici. "Oggi stabiliamo alcune regole: non possiamo essere ospiti in una società a maggioranza pubblica. Non diamo un giudizio negativo nei confronti dei privati. Abbiamo deciso di contare e assumerci degli impegni, perché la A32 è strategica, produce utili. Ha valore strategico per alcune scelte assunte da privati: ad esempio l'accordo Sitaf-Terna per l'utilizzo del sedime autostradale per il trasporto di energia. Una presenza forte consentirebbe alla Sitaf di giocare, avere un ruolo diverso per lo sviluppo locale, mentre nel recente passato ha dovuto penare per avere 5.000 euro dalla Sitaf per una pubblicità delle montagne olimpiche". Saitta ha detto di capire le osservazioni di Bonino, ma ha sottolineato la disponibilità di uno strumento aggiuntivo per la promozione dello sviluppo locale e per svolgere un ruolo non da spettatori su grandi scelte infrastrutturali come corso Marche. In chiusura il Presidente ha sottolineato che l'urgenza di approvare la Delibera era dettata dall'imminente convocazione dell'assemblea degli azionisti.

ORDINI DEL GIORNO

Il Consiglio ha poi votato all'unanimità un ordine del gior-

no di condanna dei fatti recentemente avvenuti in Tibet e della

repressione attuata dal Governo cinese in quella regione.

INTERPELLANZE

L'assessore Piras è intervenuto in merito ad un'interpellanza a firma dei consiglieri Sammartano e Francavilla riguardante la

"segnalazione di odori sgradevoli in alcuni Comuni della cintura torinese". L'assessore ha comunicato i controlli effettuati

annunciando che una nuova relazione tecnica presto verrà portata all'attenzione della Commissione competente.

PROPOSTE DELLA GIUNTA



Le Guardie ecologiche volontarie

In aula è poi iniziata la discussione della proposta presentata dalla Giunta per l'approvazione della revisione organica del regolamento delle Guardie Ecologiche Volontarie.

L'assessore Giuliano ha illustrato i contenuti del nuovo regolamento che riguarda "un settore particolare del volontariato ambientale, un servizio che deve essere organizzato nel miglior modo possibile. L'impianto presentato si basa anche sull'esperienza accumulata in questi anni".

La seduta si è conclusa prima della votazione di alcuni emendamenti presentati sulla deliberazione.

Seduta del 1 aprile 2008

QUESITI A RISPOSTA IMMEDIATA

Negata documentazione

Il consigliere Tommaso D'Elia, capogruppo di Rifondazione Comunista, ha chiesto spiegazioni sul fatto che il capogruppo del PD sia in possesso della bozza del Piano Triennale dei fabbisogni, non ancora approvato dalla Giunta Provinciale; bozza da lui richiesta e a lui negata. Ha risposto il presidente Saitta affermando che, al momento della richiesta, il Piano triennale dei fabbisogni era solo

un documento tecnico e l'istruttoria non era terminata. L'approvazione è avvenuta solo nella giunta del 1° aprile e il documento è ora disponibile.

Stabilizzazione 12 precari della Provincia di Torino

Tommaso D'Elia ha esposto il quesito a risposta immediata a nome della Sinistra Arcobaleno. Il problema riguarda i 12 lavoratori precari in Provincia

non ancora stabilizzati nonostante le ripetute sollecitazioni e le promesse. Il presidente Saitta ha spiegato che la procedura è stata avviata a fine 2007. Il 18 dicembre è stata approvata la delibera. Il bando è stato pubblicato, come prevedono i regolamenti, sino al 6 febbraio 2008. Per procedere all'assunzione è necessaria l'approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni. Si cercheranno comunque altre strade per anticipare l'assunzione.

INTERROGAZIONI

Sistemazione idraulica fiume Po

Carlo Giacometto (FI) anche a nome di Giuseppe Cerchio, ha chiesto se la Provincia sia a conoscenza dello studio di fattibilità dell'Autorità di Bacino del fiume e se concorda con le conclusioni e le azioni da svolgere, in caso contrario quali soluzioni propone. L'assessore Piras ha precisato che il territorio della nostra provincia è interessato solo marginalmente dagli interventi ipotizzati. Comunque la Provincia concorda con il piano che ha recepito le osservazioni fatte a suo tempo.

**Sportello di Informazione Sociale**

Luisa Peluso a nome della Sinistra Arcobaleno ha illustrato l'interrogazione volta

a conoscere le cause che impediscono - pur avendo la copertura finanziaria in bilancio - di affidare l'incarico della gestione redazionale del sito internet dello sportello di Informazione Sociale alla persona che se ne occupava in passato. L'assessore Rao ha spiegato che le attuali difficoltà derivano dalla Finanziaria che non permette di attuare contratti di collaborazione. Gli uffici sono impegnati a trovare una soluzione. Avendo la copertura finanziaria è stata avviata la procedura per una gara d'appalto.

INTERPELLANZE

L'assessore Rao ha risposto all'interpellanza presentata dai consiglieri Bonino, Bertot, Puglisi e Tentoni avente quale oggetto: "E' stato firmato un accordo sul campo nomadi?". Accordo, secondo notizie stampa, stipulato tra i Comuni della provincia e il Prefetto per la realizzazione di aree di sosta sperimentali per i rom. Rao ha dichiarato che la Prefettura interpellata ha smentito e ha ricordato che è di competenza dei Comuni intraprendere azioni per eliminare l'abusivismo e per controllare gli accessi ai campi. Ha sottolineato che tuttavia sono stati organizzati incontri con i Comuni e le Associazioni nell'ambito del Tavolo provinciale sulla questione.

Sospensione del consiglio per la visita del Prefetto

All'assemblea è intervenuto il Prefetto che ha richiamato l'importanza del rispetto



Il prefetto Padoin ricevuto dal presidente e dai vicepresidenti del Consiglio

delle norme costituzionali e ha manifestato l'intenzione di concretizzare il suo ruolo, come istituzione al fianco degli enti locali, portando le istanze locali in sede centrale. Vallero, salutando il Prefetto, ha sottolineato l'importanza del richiamo al rispetto delle norme costituzionali per svolgere al meglio il mandato all'interno del Consiglio.

Amianto nelle case ATC

Nell'interpellanza presentata dai consiglieri del PD Lubatti, Giordano, Pino, Sammartano, Buratto, Griffa, Pucci, Chiarotto, Francavilla e Rubiola si è chiesto quali siano le caratteristiche del Piano Amianto predisposto dall'ATC e se è in previsione un bando della Regione Piemonte per il soste-

INTERPELLANZE

gno ai nuclei familiari da poco divenuti proprietari. L'assessore Giorgio Giani ha spiegato che l'Atc ha effettuato già nel 1999 il censimento degli immobili contenenti

amianto e pericolosi per la salute; ha affisso cartelli negli immobili, informando i condomini e controllando periodicamente gli edifici. L'Atc ha da tempo richiesto ai ministe-

ri competenti e alla Regione finanziamenti necessari alla bonifica. Non risultano bandi regionali per il sostegno alle famiglie divenute proprietarie.

MOZIONI

Localizzazione discarica del Pinerolese

Stefano Esposito (Partito Democratico) ha illustrato il testo della mozione rilevando la necessità di un rapporto corretto tra istituzioni e sottolineando che la mozione ripercorre l'iter seguito per arrivare all'individuazione del sito di Buriasco. Esposito ha ricordato che il Consorzio Acea aveva individuato a suo tempo 39 possibili siti della discarica e che l'assemblea del Consorzio stesso era ancora in tempo per rimettere in discussione la scelta dell'Atc sulla localizzazione. Il Consigliere del PD ha sottolineato che la mozione definisce lineare il percorso di individuazione del sito e fornisce sostegno all'assemblea dell'Acea, senza indicare Comuni e siti di localizzazione, perché non è questo il compito del Consiglio Provinciale.

Piergiorgio Bertone (Moderati per il Piemonte) ha preso atto con soddisfazione che la riflessione si è fatta più approfondita, affermando che il percorso per l'individuazione del sito è stato corretto, esistono altre possibili localizzazioni, non compete alla Provincia scegliere e, qualunque sia il sito prescelto, l'importante è che non vengano toccati terreni agricoli di elevato pregio.

Barbara Bonino (Alleanza Nazionale) ha ricordato che i Sindaci erano stati sollecitati a evidenziare formalmente le candidature alternative al sito di Buriasco non comprese nell'elenco delle 39 località, che è l'assemblea dei Sindaci a doversi pronunciare sull'ammissibilità della localizzazione e che la legge regionale assegna all'Atc la competenza sulla scelta del sito. Secondo Bonino, chi ha il sospetto che l'Atc non abbia agito correttamente deve rivolgersi alla magistratura. Arturo Calligaro (Lega Nord Padania Torino) ha espresso soddisfazione

per il fatto che la mozione imposta correttamente la questione, con una riapertura del dibattito sulla localizzazione. La Lega Nord ritiene che la mozione individui un percorso applicabile anche per altre infrastrutture.

Elvi Rossi (Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà) ha affermato che il suo partito aveva votato contro il Piano provinciale dei Rifiuti e che vigilerà sui successivi passi della procedura per la scelta del sito. Forza Italia ha deciso di appoggiare la scelta di riaprire la valutazione dei possibili siti, perché oc-



Buriasco

MOZIONI

corre ascoltare le esigenze del territorio in un processo trasparente e breve e perché i Comuni hanno un esborso per il mancato rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata e la mancata realizzazione della discarica.

L'Assessore Massaglia ha espresso soddisfazione per l'impostazione della mozione, ribadendo che la scelta del termovalorizzatore fu tecnica e non politica. Anche allora i Comuni interessati chiesero un supplemento di indagine tecnica e di valutazione sui siti.

Il presidente del Consiglio Vallerio ha ricordato la concertazione portata avanti negli ultimi anni. Il Consiglio può e deve invitare il Consorzio Acea a riprendere la valutazione dei siti. Se si impongono le scelte si suscita una reazione uguale e contraria, mentre è il Consorzio Acea che deve dire se i terreni agricoli di prima e seconda classe non devono essere interessati da discariche.

Ettore Puglisi (Alleanza Nazionale) ha affermato che la politica deve essere in grado di dare delle risposte alla cittadinanza, additando inoltre i responsabili della gestione fallimentare della raccolta e smaltimento rifiuti nel Pinerolese.

Nadia Loiaconi (Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà), annunciando il voto favorevole, ha espresso rammarico per il fatto che il documento era stato presentato in periodo di campagna elettorale.

Giovanna Tangolo (Gruppo Misto) ha annunciato la sua astensione sulla mozione e ha affermato che se il documento serve a riaprire la discussione ben venga. Riconsegnare il problema ad Acea significa riaprire il problema. Mario Corsato, esprimendo

il voto favorevole dei Comunisti Italiani, ha affermato che la mozione invita il Consorzio Acea a fare ciò che avrebbe dovuto fare prima: individuare e segnalare tutti i siti possibili.

Gianna De Masi (Verdi) ha espresso voto favorevole, auspicando che non sia più necessario sollecitare l'Acea ad assumersi la responsabilità di valutare tutti i siti possibili. Anche De Masi ha sollevato il problema del consumo eccessivo di suolo di pregio. Pietro Valenzano (Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo) ha espresso il voto favorevole, rilevando che la mozione sollecita chi di dovere ad assumersi le proprie responsabilità.

La mozione è stata approvata con 34 voti favorevoli.

Sostegno alla Legge Regionale per l'istituzione di centri anti-violenza

Luisa Peluso (Partito Comunista - Rifondazione) ha illustrato la mozione elaborata dal coordinamento cittadino delle donne contro la violenza. Una raccolta di firme ha raccolto nel 2007 ben 24.000 adesioni a sostegno di una proposta di legge che prevede il diritto di accesso per le donne a centri di accoglienza, nonché un coordinamento esteso anche fuori Torino delle iniziative a favore delle donne vittime di violenza. Le case sicure sono un'esigenza per quelle donne che hanno necessità di riprogettare la propria vita.

Gianna De Masi (Verdi), annunciando di condividere lo spirito dell'ordine del giorno, ha stigmatizzato la scarsa attenzione e partecipazione dell'assemblea al tema e alla discussione.

Chiara Giorgetti Prato (Comunisti Italiani) ha sottolineato la gravità e la diffusione della violenza sulle donne in ambito familiare e ha espresso soddisfazione per il fatto che le denunce siano aumentate, segno di un'aumentata presa di coscienza dei propri diritti da parte delle donne.

Giovanna Tangolo (Gruppo Misto) ha segnalato che, a monte, c'è un rapporto di forza squilibrato tra uomini e donne, anche e soprattutto nelle istituzioni. Ha affermato che occorre dire che la strumentalizzazione del corpo femminile è ancora e sempre forte e che la legislazione non può calpestare i diritti delle donne.

Roberto Tentoni (Alleanza Nazionale) ha espresso voto favorevole e ricordato che le tipologie di violenza sulle donne sono molte. Ben vengano, dunque, i centri anti-violenza, che garantiscono sicurezza alle vittime.

Patrizia Rubiola ha preannunciato il voto favorevole del Partito Democratico.

L'assessore Aurora Tesio ha ricordato che mancano persino dati certi sulle violenze sulle donne e che la Regione ha messo a disposizione risorse per il sostegno giuridico e finanziario alle cittadine vittime di violenza. Occorre monitorare quanto si sta facendo sull'intero territorio provinciale. Nadia Loiaconi (Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà) ha sottolineato l'incisività dell'educazione e la necessità di una proposta culturale diversa. Secondo Loiaconi occorre superare un approccio passivo delle vittime, dettato dalla paura di un giudizio sociale negativo. La mozione è stata approvata con 26 voti favorevoli.

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA



Il Castello di Moncalieri

Incendio del Castello di Moncalieri e convocazione del "Comitato Italia 150"

Il consigliere Cerchio (FI) ha rivolto al presidente del Consiglio Sergio Vallero un quesito a risposta immediata per richiedere una convocazione urgente del "Comitato Italia 150" allo scopo di affrontare l'emergenza causata dall'incendio del Castello di Moncalieri, storica dimora sabauda. Vallero ha assicurato che la Provincia già si sta muovendo per l'attivazione della cabina di regia. La Regione, ha inoltre aggiunto il presidente del Consiglio, ha annunciato che sarà richiesto l'aumento delle risorse già stanziare per il Castello.

INTERROGAZIONE

La Lammas di Bairo non deve chiudere

All'interrogazione firmata

dal gruppo di AN sulla crisi della Lammas di Bairo, azienda che produce componentistica per impianti di au-

tomazione industriale, l'assessore al Lavoro Cinzia Condello fornirà risposta scritta.

INTERPELLANZA

Sportello "Movimento per la vita"

Un gruppo di consiglieri formato da Tangolo (Sinistra Critica), Griffa, Rubiola, Esposito e Pucci (PD), De Masi (Verdi), Peluso (Rifondazione), Giorgetti Prato (Comunisti Italiani) e Valenzano (Sinistra democratica) ha presentato un'interpellanza per far luce sulle circostanze, ritenute inopportune, che hanno permesso l'insediamento di una struttura come lo "Sportello per la vita" in un ospedale pubblico, il Mauriziano. L'assessore alla Solidarietà sociale

Salvatore Rao ha risposto che l'associazione di volontariato "Promozione Vita" ha attivato questo centro d'ascolto dal 2001 in una zona dell'ospedale non attigua al reparto di ostetricia e ginecologia. Questo spazio dal mese di maggio sarà occupato da tutte le associazioni di volontariato che operano nell'ospedale, all'interno del quale, ha assicurato l'assessore, è garantito il rispetto della 194. Nel successivo dibattito sono intervenuti Corpillo (Lega Nord Padania), Troiano (Gruppo misto), Tentoni (AN), Tangolo (Sinistra critica), Giorgetti Prato

(Comunisti Italiani), De Masi (Verdi), Peluso (Rifondazione) e Griffa (PD).

Il presidente Vallero ha proposto all'Aula l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute di Consiglio.

Alla ripresa della discussione sulla **delibera** riguardante il nuovo **regolamento delle Guardie Ecologiche Volontarie**, con l'illustrazione degli emendamenti, è stata rilevata la mancanza del numero legale e l'argomento è stato così rinviato alla seduta successiva.

Torino Olympic Park: insediato il nuovo CdA

Tiziana Nasi presidente

Adue anni esatti dalla fine delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Torino 2006, il 20 marzo 2008 si è insediato il Consiglio di Amministrazione permanente della Fondazione XX Marzo 2006-Torino Olympic Park, nominato dal Collegio dei soci fondatori: la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il presidente del CONI Gianni Petrucci.



Il nuovo CdA

Il nuovo CdA:

- Tiziana Nasi, presidente
- Elda Tessore, vicepresidente (componente designato dal Comune di Torino)
- Pierpaolo Maza, Carlo Tango e Mauro Meneguzzi, componenti designati dalla Regione Piemonte.
- Angiolino Mastrullo e Giorgio Viglino, componenti designati dal Comune di Torino.
- Francesco Avato, Piero Gros, Alberto Barbero, componenti designati dalla Provincia di Torino.

- Luca Pancalli, Giovanni Morzenti e Giancarlo Bolognini, componenti designati dal Coni.
- Valter Marin, designato dal Collegio dei soci fondatori su indicazione e in rappresentanza dei Comuni Olimpici.

Il Collegio dei Soci Fondatori ha anche indicato i componenti del Comitato esecutivo: Tiziana Nasi, Elda Tessore, Francesco Avato, Pierpaolo Maza e Giancarlo Bolognini.

Il Collegio dei revisori dei conti è invece composto da: Giandomenico Genta, designato dalla Regione Piemonte; Enrico Stasi, designato dal Comune di Torino; Massimo Striglia, designato dalla Provincia di Torino; Artidoro D'Auria, revisore supplente designato dal Coni.

La riunione del 20 marzo ha sancito il passaggio di consegne dal vecchio e provvisorio CdA, presieduto dall'assessore Andrea Bairati, al nuovo.

“Il mio primo discorso da presidente della Fondazione – ha detto Tiziana Nasi – vuole essere un ringraziamento per tutto quello che è stato fatto dagli amministratori che mi hanno preceduto. Il mio ringraziamento va all'assessore Bairati e ai vicepresidenti Tessore e Bisacca che hanno creduto fin dall'inizio nella sfida del post olimpico.

Il nuovo CdA è rappresentativo del nostro territorio e del mondo dello sport e sono sicura che potrà apportare esperienze e competenze importanti per la gestione dei 12 siti olimpici in carico alla Fondazione”.



Tiziana Nasi

Stop ai cinghiali

Provincia e Unione della Collina Torinese alleate nel contenimento sul territorio

La Giunta Provinciale ha approvato un Protocollo d'intesa con i dieci Comuni che fanno parte della Comunità collinare "Unione Collina Torinese" sul controllo e contenimento delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*). L'intesa parte dalla constatazione dei problemi causati negli ultimi anni dalla proliferazione della specie e dalla notevole estensione delle aree boscate e coltivate in cui la specie stessa è diffusa e si riproduce, con riflessi negativi sulle colture agricole e sulla sicurezza della circolazione stradale. In attuazione di quanto previsto dalla legislazione regionale, l'intesa tra la Provincia di Torino e la Comunità "Unione Collina Torinese" (della quale fanno parte Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Marentino, Montaldo Torinese, Moriondo, Pavarolo, Pecetto, Pino Torinese e Sciolze) prevede misure di contenimento del cinghiale fino al livello compatibile con le caratteristiche ambientali, le esigenze di gestione del patrimonio zootecnico, la tutela del suolo e delle produzioni

zootecniche e agroforestali. Il Programma per il contenimento della specie cinghiale 2007-2008 della Provincia contempla infatti l'ipotesi di coinvolgimento degli Enti Locali nell'esecuzione dei piani di prelievo degli ungulati.

L'Unione di Comuni "Collina Torinese" si assume pertanto l'onere di collaborare nella gestione e controllo della popolazione di cinghiali sul proprio territorio. Da parte sua, la Provincia contribuisce con 3.000 euro alla spesa per la realizzazione di sei gabbie per la cattura dei cinghiali, che saranno posizionate su terreni ove si riscontrino danni alle colture agricole prodotte dai selvatici, oppure si verifichi la ripetuta e allarmante presenza degli ungulati in parchi o giardini pertinenziali vicini ad abitazioni. Le gabbie, adeguatamente contrassegnate, saranno formalmente affidate alla gestione del proprietario o conduttore del fondo ove verranno collocate, il quale si impegnerà ad armare e disarmare quotidianamente il meccanismo di scatto, a controllare e a segnalare tempestivamente alla Co-



munità Collinare eventuali catture e ogni informazione inerente la gestione della struttura. L'abbattimento dei capi catturati sarà effettuato da personale incaricato dalla Comunità stessa, il quale opererà secondo precise prescrizioni di sicurezza. La destinazione delle carcasse sarà definita nel rispetto delle normative vigenti in materia. La Provincia, tramite il proprio Servizio Tutela Fauna e Flora, sovrintenderà all'intera operazione e collaborerà con la Comunità Collinare per la formazione del personale volontario sull'uso delle gabbie di cattura, coprendo inoltre i costi per l'assicurazione dei volontari e collaborando nelle azioni di vigilanza sul corretto utilizzo degli strumenti di cattura.



Aiuti agli apicoltori

Approvati due bandi per la concessione di contributi per lo sviluppo dell'apicoltura e il sostegno agli investimenti nelle aziende apistiche

La Provincia di Torino ha predisposto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande e stilerà la graduatoria per la concessione di contributi per investimenti nelle aziende apistiche per un totale di 26.442,08 euro e finanziamenti per lo sviluppo dell'apicoltura per un ammontare di 257.935,72 euro: lo prevedono due bandi approvati dalla Giunta Provinciale. Per gli investimenti nelle aziende apistiche (legge regionale 313 del 2004), condotte da imprenditori singoli o associati, in possesso di partita Iva e iscritti al registro im-



prese agricole della Camera di commercio di Torino, sono previsti contributi in conto capitale. Sono finanziabili: l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione e il confezionamento dei prodotti apistici, l'acquisto di attrezzature e impianti anche di tipo innovativo, compresi programmi informatici e hardware per la gestione delle aziende, le spese generali (come gli onorari dei tecnici professionisti) fino ad un massimo dell'8% del totale. Sono previsti un massimale del 50% delle spese nelle zone montane e del 40% nelle altre zone. La spesa massima ammissibile non può superare i 10.000



euro, con un minimo di 2.000 euro. Per lo sviluppo dell'apicoltura (Legge Regionale 20 del 1998) verranno concessi contributi in conto capitale, graduati a seconda del tipo di intervento e della fascia altimetrica dell'azienda richiedente: fino al 50% nelle zone montane, fino al 40% nelle altre zone. Il bando prevede finanziamenti per le aziende apistiche che intendono costruire, ristrutturare e ammodernare (anche ai fini dell'adeguamento alle norme igienico-sanitarie) le strutture aziendali di lavorazione dei prodotti dell'alveare; acquistare macchine e attrezzature apistiche; allevare e selezionare api regine di razza Ligustica; sviluppare e incrementare in termini quantitativi e qualitativi l'apicoltura e i suoi prodotti. I contributi potranno essere concessi anche ad apicoltori amatoriali, a condizione che siano in regola con la denuncia del possesso di alveari e acquisiscano i requisiti dell'apicoltore produttore apistico, impegnandosi a proseguire l'attività per almeno 5 anni. Le domande per l'eroga-

zione dei contributi devono essere presentate in carta semplice, entro le 12 di venerdì 30 maggio, alla Provincia di Torino, Servizio Agricoltura, via Bertola 34, 10122 Torino, utilizzando i moduli predisposti dal Servizio stesso. Tutte le informazioni sul bando sono reperibili alla pagina Internet www.provincia.torino.it/agrimont/bandi_scadenze/



Il nuovo Prefetto di Torino a Palazzo Cisterna



Il presidente Antonio Saitta ha ricevuto il 26 marzo scorso Paolo Padoin, nuovo prefetto di Torino. Paolo Padoin arriva da Firenze, è nato nel 1947, è laureato in giurisprudenza e ha iniziato

la carriera nel 1972. Prefetto dal 1993, è stato nominato alla Prefettura di Pavia (maggio '97), di Pisa (giugno 2000), di Campobasso (febbraio 2003) e di Padova (dicembre 2003). È stato ammi-

nistratore presso la Commissione europea a Bruxelles, dal 1979 al 1984. È componente effettivo della Corte federale, organo di giustizia della Federazione ciclistica italiana, dal 2005.

Da Barcellona a Torino



Mercoledì scorso una delegazione della Diputació de Barcelona ha incontrato gli assessori alla Cultura del territorio provinciale. Erano presenti, insieme agli amministratori locali, gli assessori alla Cultura di Provincia e Comune di Torino Valter Giuliano e Fiorenzo Alfieri.

La delegazione, durante la permanenza nel Torinese, ha visitato gli ecomusei provinciali.

A cura di Alessandro Riso

Visita a Ceresole Reale e Noasca

Il "venerdì dal Sindaco" del 7 marzo ha condotto il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta in alta Valle Orco, a Ceresole Reale e Noasca.



Noasca

Si è trattato di due incontri molto simili nelle modalità – incontro in municipio con Sindaco e Assessori, poi sopralluogo agli immobili interessati da progetti per il rilancio turistico – e negli argomenti posti all'attenzione dell'ospite – la necessità di creare effettive opportunità lavorative per contrastare l'esodo dei pochi giovani rimasti, le potenzialità del Parco del Gran Paradiso, i rapporti con Iride, gestore degli impianti idroelettrici. Entrambi i primi cittadini hanno ringraziato Saitta per il concreto impegno della Provincia a favore dei piccoli Comuni di montagna, e in particolare sui diversi interventi di ammodernamento della ex SS 460 realizzata o in corso di realizzazione, che rendono più sicura e agevole la viabilità nella Valle.



Ceresole Reale

A Ceresole il sindaco Renzo Bruno-Mattiet ha invitato il Presidente alla ex Casa cantoniera, struttura incompiuta lasciata in eredità dall'ANAS in uno degli spazi più centrali e suggestivi del lungolago e ora rimessa a nuovo con fondi olimpici, provinciali e comunali: si candida a diventare un possibile punto informativo estivo dell'Azienda turistica con annesso salone per attività ricreative e culturali. Non è mancata la richiesta di aiuto per l'allargamento di un tratto di strada tra due tornanti particolarmente stretti per il passaggio dei pullman e a forte rischio per i pedoni.

A Noasca il sindaco Sergio Cucciatti ha guidato la visita al nuovo ponte sul rio Noaschetta, aperto lo scorso luglio, e all'albergo-ostello comunale con annesso Punto didattico del Parco: pochi mesi fa il Comune ha ottenuto dalla Regione Piemonte un importante contributo per la creazione di un'area sportiva e un ampio padiglione, in grado di ospitare al coperto 300 persone, che permetteranno un ulteriore salto di qualità della struttura ricettiva.

Visita a Perosa Argentina e San Secondo di Pinerolo

Il 14 marzo le tappe del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta sono state Perosa Argentina e San Secondo di Pinerolo.

Nel centro della Val Chisone il sindaco Giovanni Laurenti ha accolto in tarda mattinata l'ospite in municipio con i suoi Assessori per esporgli alcune esigenze legate a lavori di completamento della viabilità non realizzati dall'Agenzia Torino 2006, come il tratto di marciapiede in frazione Meano e l'allargamento del ponte sul rio Agrevo. La conservazione e la valorizzazione del Bec Dauphin, rudere di un antico forte, e la realizzazione del



Perosa Argentina

Museo del tessile nell'ex convitto Gutermann sono i due progetti legati alla valorizzazione turistica di Perosa su cui gli amministratori comunali puntano con entusiasmo. A San Secondo intenso pomeriggio organizzato dal sindaco Paolo Cozzo, accompagnato da suoi Assessori. Prima la visita al Castello di Miradolo, che i nuovi proprietari metterebbero a disposizione per una grande mostra su Delleani organizzata dalla Fondazione Bricherasio nel prossimo autunno; quindi, sul limitrofo nuovo ponte che attraversa il Chisone, lo scoprimento di una targa che ricorda l'alluvione dell'ottobre 2000, sovrapposta a quella storica posata in occasione della prima edificazione del ponte. Il presidente Saitta è quindi stato invitato all'inaugurazione della mostra di lavori in terracotta realizzati dai ragazzi delle scuole elementari, tutti coinvolti in un pregevole laboratorio didattico che riscopre una delle attività artigianali un tempo rinomate a San Secondo. È seguito l'incontro con le associazioni locali, prima di un



Castello di Miradolo

sopralluogo a due criticità viarie del paese per cui è stato sollecitato l'intervento della Provincia. Infine, nel salone consigliare, il saluto ufficiale dell'Amministrazione con la visita alla interessante mostra storica su "Catasti e territori" organizzata dalla Comunità montana.

Visita a San Maurizio Canavese e Mathi

Dopo la pausa pasquale, ripresa dei "venerdì dal Sindaco" il 4 aprile con meta nei comuni di San Maurizio Canavese e Mathi.

A San Maurizio Canavese il presidente Saitta è stato ricevuto in municipio dal sindaco Roberto Canova e dall'intera Giunta. L'ospite è stato innanzitutto ringraziato per il rilievo dato nelle iniziative provinciali ai pregevoli affreschi della Chiesa Plebana recentemente restaurata e per l'intervento di allargamento della S.P. 13 nel tratto che costeggia lo stabilimento Remmert, dove vi era un pericoloso restringimento di carreggiata. Canova ha poi illustrato le caratteristiche del territorio, diviso in due dalla pista dell'aeroporto di Caselle: ne derivano opportunità occupazionali, ad esempio dagli stabilimenti Alenia, ma anche problema-



San Maurizio Canavese

tiche viarie destinate ad aggravarsi con lo sviluppo previsto per le aree ATA nel territorio di Caselle. Il Comune è interessato alla cosiddetta "gronda nord" dai caselli autostradali di Volpiano-Brandizzo verso l'aeroporto, per cui propone il potenziamento della S.P. 16 per Leinì, e al tracciato della Pedemontana in arrivo da Front. Il Presidente ha demandato allo studio in corso per il nuovo Piano territoriale di coordinamento l'approfondimento delle questioni poste dagli amministratori.

Tappa successiva a Mathi, dal sindaco Crispino Caudera con i suoi Assessori. Due le questioni poste a Saitta: per prima la richiesta di riprendere come Provincia il progetto di nuova viabilità, presentato senza ottenere finanziamenti nell'ultimo PISL, per migliorare l'accesso alla Cartiera Ahlstrom, importante realtà economica della zona; sono poi state discusse le possibilità di utilizzo di Villa Bosso, acquisita dal Comune a inizio anno. Questa bella struttura, dotata di un ampio parco e situata nel cuore del paese, è stata oggetto di visita del Presidente a conclusione dell'incontro.



Mathi

Si segnala che nell'introduzione della rubrica il Venerdì dal Sindaco, pubblicata su Cronache da Palazzo Cisterna del 29 febbraio 2008, è stata erroneamente citata la Val Sangone anziché la Val Chisone come meta della visita del presidente Saitta. Ci scusiamo con i lettori per l'involontario errore dovuto a problemi di trascrizione.

Mediapolis, si accettano le osservazioni di enti e cittadini

Entro il 28 aprile 2008 i soggetti interessati devono presentare, presso il Municipio di Albiano, le memorie scritte in merito al progetto "Mediapolis" (un parco riservato alla programmazione di spettacoli e intrattenimenti) e alle sue conseguenze sul piano ambientale. È in corso l'iter per l'insediamento del parco a tema, che è entrato nella fase della cosiddetta "inchiesta pubblica", una delle forme di partecipazione della cittadinanza previste dalla procedura di valutazione di impatto ambientale. La Provincia di Torino ha nominato una commissione, presieduta dal dottor Alberto Perron Cabus, che esaminerà le memorie, presentate da enti e da privati. La commissione deciderà quali osservazioni ammettere; effettuerà poi delle audizioni con gli autori. Il calendario degli incontri, che avranno luogo ad Albiano, sarà diffuso dopo il 28 aprile.

Europei Indoor di atletica nel marzo 2009

Dal 6 all'8 marzo 2009 l'atletica celebrerà all'Oval il suo terzo evento in ordine di importanza (dopo i Mondiali Indoor e all'aperto e dopo gli Europei all'aperto): i Campionati Europei Indoor. La rassegna continentale Indoor della regina delle discipline sportive approderà per la quarta volta in Italia, dopo le edizioni di Milano (1978 e 1982) e Genova (1992). All'Oval sono attesi oltre 1000 atleti e un totale di 6000 addetti ai lavori: l'obiettivo è battere i record ottenuti dalla passata rassegna, disputatasi a Birmingham nel 2007. L'11 marzo scorso, per la presentazione ufficiale

a un anno dall'evento, sono scese in campo le massime autorità federali, rappresentanti del Governo e degli Enti Locali (Regione Piemonte, Città e Provincia di Torino) che sostengono il Comitato Organizzatore, presieduto da Franco Arese, numero uno della Federazione Italiana Atletica Leggera.

Apertura sportelli per le minoranze linguistiche

Dal 26 marzo sono operativi gli sportelli della Provincia di Torino per la promozione e diffusione delle lingue minoritarie occitana, francoprovenzale e francese. Gli sportelli sono dislocati a Oulx, presso il Comune; a Giaglione, presso il Ce.S.Do.Me.O., con orario di apertura al pubblico ogni mercoledì mattina dalle ore 8.30 alle ore 12.30. L'iniziativa degli sportelli linguistici rientra nel progetto 2005 presentato dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per informazioni sul servizio: sportello_oc@cesdomeo.it per la lingua occitana e sportello_fp@cesdomeno.it per la lingua francoprovenzale.

Compagnia di San Paolo: la Provincia ha designato il prof. Daniele Ciravegna

Il prof. Daniele Ciravegna, ordinario di economia politica, già preside della Facoltà di Economia e Commercio e già vicerettore dell'Università di Torino, il 27 marzo scorso è stato designato quale rappresentante della Provincia di Torino in seno al Consiglio generale della Compagnia di San Paolo. Cinquantaquattro anni, il prof. Ciravegna è fortemente impegnato anche nel campo sociale: da qualche settimana è diventato presi-

dente della Rete italiana di Microfinanza e prosegue il suo impegno anche ai vertici della fondazione don Operti, impegnata nei progetti della pastorale del lavoro della Diocesi torinese.

Certificazione per gli ecomusei e i "Tre Tesori" della Provincia

La Provincia di Torino ha rinnovato il percorso di certificazione Herity per gli ecomusei del suo territorio, a quattro anni dalla prima esperienza. I parametri considerati dalla certificazione Herity, Organismo Internazionale per la Gestione di Qualità del Patrimonio Culturale, riguardano i servizi offerti, la rilevanza riconosciuta, la comunicazione e la conservazione dei beni. Gli ecomusei sono ad Alpette, Alpignano, Angrogna, Bricherasio, Luserna S. Giovanni, Avigliana, Balme, Brosso, Bussoletto, Cambiano, Cantoira, Carmagnola, Coazze, Colle del Lys, Collegno, Chieri, Chivasso, Ivrea, Massello, Nomaglio, Perosa Argentina, Pinerolo, Prali, Ronco Canavese, Rorà, Salbertrand, Settimo Torinese, Traversella e Villar Pellice. A questi la Provincia intende aggiungere i cosiddetti "Tre Tesori": Palazzo Cisterna, Forte di Fenestrelle e Abbazia di Novalesa.

"Cioccolato" 2008 premia studenti e maestri pasticceri

Sono state premiate il 31 marzo scorso a Palazzo Cisterna le opere vincitrici del concorso dedicato ai maestri pasticceri e agli alunni delle scuole elementari e medie in occasione dell'edizione 2008 di CioccolaTò. Il design e i capolavori architettonici del territorio erano i motivi conduttori della kermesse dolciaria.

Gli studenti alla scoperta del Polo Sud

Dal 18 al 21 marzo gli allievi di alcune scuole medie superiori della provincia di Torino hanno soggiornato presso la struttura del Centro Addestramento Alpini a La Thuile (Aosta) per seguire un corso teorico-pratico di sopravvivenza e vita in Antartide, tenuto da istruttori dell'Esercito. Il soggiorno ha premiato la partecipazione al concorso promosso dalla Provincia di Torino in occasione dell'Anno Polare Internazionale. Gli studenti erano accompagnati da Gabriella A. Massa, archeologa-inuitologa, coordinatrice del progetto "Anno Polare Internazionale – Provincia di Torino". Sono stati coinvolti i licei scientifici Europa Unita di Chivasso, Majorana - Marro di Moncalieri, Des Ambrois di Ulzio; il liceo Monti di Chieri; gli istituti Prever di Pinerolo, Romero di Rivoli, Ferrari di Susa.



Formazione e Istruzione



IN PIÙ PIANO

Attività formative per apprendisti - Anno 2008
 14-24 aprile 2008: invio pubblico per l'aggiornamento del catalogo provinciale dell'offerta formativa

FORMAZIONE PER APPRENDISTI

• [Archivio attività formative annualità precedenti](#)

AVVISO AGLI OPERATORI

**ATTIVITÀ FORMATIVE PER APPRENDISTI - ANNO 2008
 AGGIORNAMENTO DEL CATALOGO PROVINCIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La Giunta Provinciale ha approvato l'Avviso Pubblico relativo alla realizzazione delle attività formative riservate agli apprendisti per l'anno 2008.

Le attività sono finanziate per oltre 7 milioni di Euro con risorse del Fondo Sociale Europeo.

Le agenzie formative non ancora iscritte nel Catalogo provinciale, che intendono svolgere per l'anno 2008 attività di formazione per apprendisti dovranno presentare domanda di iscrizione al Catalogo provinciale dell'offerta formativa utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal CSL.

Potranno presentare la domanda di iscrizione al catalogo le agenzie formative accreditate secondo la normativa regionale vigente (macrotipologia C, tipologia ap).

Le domande dovranno essere presentate presso l'ufficio apprendistato della Provincia di Torino, Via Bertola, 28 Torino, dal 14 al 24 aprile 2008 con orario 9.00/12.00 - 14.00/18.00.

Non saranno accettate le domande presentate oltre la data prevista oppure prive della documentazione richiesta dall'Avviso Pubblico Provinciale.

Le agenzie formative già iscritte nel catalogo provinciale 2007 non dovranno presentare una nuova domanda.

• [Avviso pubblico Anno 2008](#)

AVVISO ALLE IMPRESE

ASSUNZIONI DI APPRENDISTI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 276/2003

Si informano le imprese che assumono apprendisti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 276/2003 che, a partire dal 21/03/2008, è obbligatorio l'utilizzo delle procedure informatiche relativamente a:

1. subcertificazione della capacità formativa dell'impresa,
2. formazione del tutor aziendale,
3. individuazione dei profili formativi nel Repertorio regionale dei profili formativi dell'apprendistato,
4. redazione del Piano formativo Individuale generale.

Le procedure sono messe a disposizione dalla Regione Piemonte all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/formaz/apprend/index.htm

È disponibile il catalogo dell'offerta formativa per apprendisti 2007. Per informazioni vai alle pagine:

- [Catalogo provinciale dell'offerta formativa per apprendisti - 2007](#)
- [Normativa sull'apprendistato \(collegamento alla sezione lavoro\)](#)

Bandi e modulistica

- mercato del lavoro
- diritto dovere
- finalizzata all'occupazione
- occupati
- azioni specifiche occupati
- piani formativi d'area
- formazione continua aziendale
- formazione continua
- apprendisti

Informazioni principali

- monitoraggio
- rendicontazione
- percorsi integrati
- legislazione
- approfondimenti
- contatti
- trova agenzie formative
- operatori scuola fp

Info per tutti

- informarsi
- orientarsi
- speciali

Info per operatori

- home formazione
- istruzione
- formazione

TemI chiave

- studiare lavorando
- corsi di formazione
- formazione e lavoro
- scuola con formazione
- corsi per disabili
- stranieri
- servizi didattici CeSeDi
- usi extrascolastici
- approfondimenti / legislazione
- statistiche
- calendario scolastico
- rassegna stampa

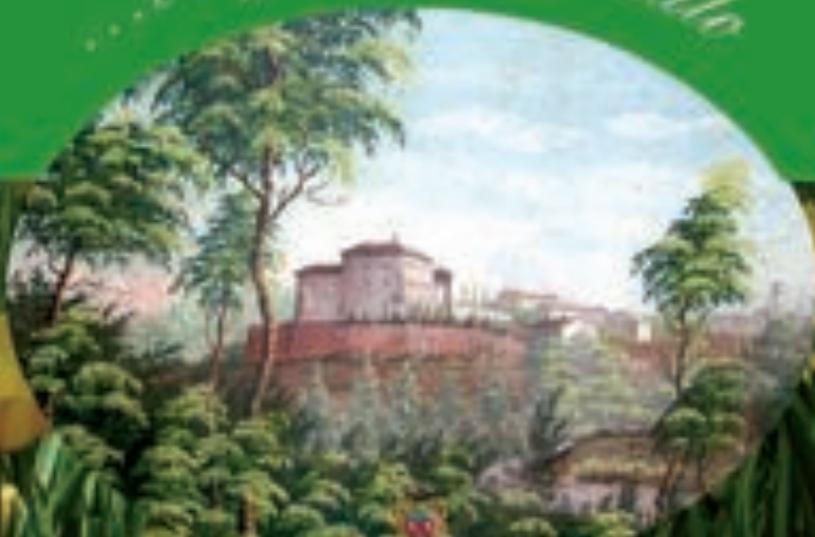
Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it/formazione/operatori/bandi/apprendisti> dove troverete maggiori informazioni



Castello di Pralormo · Torino · Dal 29 Marzo al 1 Maggio 2008

MESSER TULIPANO

è il parco profumato



La straordinaria fioritura di oltre 75.000 tulipani annuncia la primavera: un incantevole percorso botanico e giardini tematici dedicati ai profumi... le lavande, le viole, gli agrumi, i narcisi, la menta.

La Provincia di Torino presenta la menta di Pincalieri,

una delle eccellenze del "Panicere" dei prodotti tipici del territorio.

"Anna di menta": conversazioni e esperienze olfattive a cura di Essenzialmenta - Pincalieri

"Il Profumo di Madama Cristina": momenti teatrali a cura del Gruppo Storico Nobilità Sabauda



VISITE GUIDATE NEL CASTELLO

Dal 31 Marzo al 31 Ottobre, scoprite il fascino di questo castello medievale, tuttora abitato dai Conti di Pralormo.

Biglietto intero: 6,30 €, Bambini: 3 € (gratuito fino a 4 anni) - Nel parco ciotole di acqua fresca per gli amici a 4 zampe.

Info: 011.884870 - 8140481 - www.castellopralormo.com

Chiuso in tipografia alle ore 14.00 il giovedì 17 aprile 2008 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it